

### **Costruzioni: Ance, finalmente tavolo crisi, no soluzioni spot**

(ANSA) - ROMA, 17 GEN - "Se le indiscrezioni saranno confermate, finalmente sembra che il Governo abbia raccolto il nostro invito ad aprire un tavolo specifico per affrontare la crisi che riguarda l'intero settore delle costruzioni". Lo afferma in una nota il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in relazione ad indiscrezioni secondo cui il Ministero dello Sviluppo economico avrebbe deciso di aprire un tavolo di crisi sull'edilizia nei primi giorni di febbraio.

"Finora la politica si e' mostrata poco attenta nei confronti di quella che e' una vera e propria emergenza nazionale che da anni travolge il settore" continua Buia. L'Ance, che - ricorda la nota - aveva rinnovato la richiesta di apertura di un tavolo di crisi del settore anche in occasione dell'incontro con il Ministro Luigi Di Maio dell'11 dicembre scorso, si augura che arrivi una convocazione ufficiale al piu' presto perche' "ogni ora che passa ci sono aziende che chiudono e lavoratori che perdono il posto".

"Sono anni che la crisi si abbatte sulle piccole e medie imprese che, alla spicciolata, hanno chiuso lasciando a casa migliaia di lavoratori, nel silenzio generale", continua Buia, che aggiunge: "Oggi anche le grandi aziende sono in grave difficolta' a testimonianza che ci troviamo di fronte a una crisi di sistema di un intero settore, nevralgico per la crescita e il benessere sociale del Paese, rispetto alla quale non si puo' piu' far finta di nulla". "Molto - conclude - dipendera' da come si vorra' affrontare il problema. Non e' piu' il momento di soluzioni spot per cercare di tamponare il singolo caso, adesso e' necessario individuare urgentemente una strategia complessiva che dia una risposta concreta alla crisi e definisca una nuova politica industriale per il futuro del settore e lo sviluppo del Paese". (ANSA).

### **Costruzioni: Ance, finalmente tavolo crisi settore =**

(AGI) - Roma, 17 gen. - "Se le indiscrezioni saranno confermate, finalmente sembra che il Governo abbia raccolto il nostro invito ad aprire un tavolo specifico per affrontare la crisi che riguarda l'intero settore delle costruzioni". E' quanto afferma in una nota il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, commentando le voci secondo cui il ministero dello Sviluppo economico avrebbe deciso di aprire un tavolo di crisi sull'edilizia nei primi giorni di febbraio. "Finora la politica si e' mostrata poco attenta nei confronti di quella che e' una vera e propria emergenza nazionale che da anni travolge il settore", continua Buia. (AGI)  
Mau (Segue)

### **Costruzioni: Ance, finalmente tavolo crisi settore (2)=**

(AGI) - Roma, 17 gen. - L'Ance, che aveva rinnovato la richiesta di apertura di un tavolo di crisi del settore anche in occasione dell'incontro con il ministro Luigi Di Maio dell'11 dicembre scorso, si augura che arrivi una convocazione ufficiale al più presto perché, si legge nella nota, "ogni ora che passa ci sono aziende che chiudono e lavoratori che perdono il posto. "Sono anni che la crisi si abbatte sulle piccole e medie imprese che, alla spicciolata, hanno chiuso lasciando a casa migliaia di lavoratori, nel silenzio generale", sottolinea Buia.

"Oggi", aggiunge il presidente dell'Ance, "anche le grandi aziende sono in grave difficoltà a testimonianza che ci troviamo di fronte a una crisi di sistema di un intero settore, nevralgico per la crescita e il benessere sociale del Paese, rispetto alla quale non si può più far finta di nulla.

Molto dipenderà da come si vorrà affrontare il problema. Non è più il momento di soluzioni spot per cercare di tamponare il singolo caso, adesso è necessario individuare urgentemente una strategia complessiva che dia una risposta concreta alla crisi e definisca una nuova politica industriale per il futuro del settore e lo sviluppo del Paese", conclude Buia. (AGI)

### **COSTRUZIONI: ANCE, FINALMENTE TAVOLO CRISI SETTORE, NO SOLUZIONI SPOT =**

Roma, 17 gen. (AdnKronos) - "Se le indiscrezioni saranno confermate, finalmente sembra che il Governo abbia raccolto il nostro invito ad aprire un tavolo specifico per affrontare la crisi che riguarda l'intero settore delle costruzioni". È il commento del presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in relazione alle anticipazioni circolate sulla stampa secondo le quali il ministero dello Sviluppo economico avrebbe deciso di aprire un tavolo di crisi sull'edilizia nei primi giorni di febbraio.

"Finora la politica si è mostrata poco attenta nei confronti di quella che è una vera e propria emergenza nazionale che da anni travolge il settore", continua Buia. "L'Ance, che aveva rinnovato la richiesta di apertura di un tavolo di crisi del settore anche in occasione dell'incontro con il Ministro Luigi Di Maio dell'11 dicembre scorso, si augura che arrivi una convocazione ufficiale al più presto perché "ogni ora che passa ci sono aziende che chiudono e lavoratori che perdono il posto".

"Sono anni che la crisi si abbatte sulle piccole e medie imprese che, alla spicciolata, hanno chiuso lasciando a casa migliaia di lavoratori, nel silenzio generale", continua Buia. "Oggi - dice - anche le grandi aziende sono in grave difficoltà a testimonianza che

ci troviamo di fronte a una crisi di sistema di un intero settore, nevralgico per la crescita e il benessere sociale del Paese, rispetto alla quale non si può più far finta di nulla. Molto dipenderà da come si vorrà affrontare il problema. Non è più il momento di soluzioni spot per cercare di tamponare il singolo caso, adesso è necessario individuare urgentemente una strategia complessiva che dia una risposta concreta alla crisi e definisca una nuova politica industriale per il futuro del settore e lo sviluppo del Paese".

### **(ECO) Costruzioni: Ance, bene tavolo di crisi del Governo, ma niente soluzioni spot**

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 17 gen -

Apprezzamento dell'Ance per l'annuncio di ieri sera del Ministero dello Sviluppo di voler insediare dall'inizio di febbraio un "tavolo di crisi" per affrontare la crisi del settore costruzioni, con il Governo insieme a sindacati e associazioni di settore. 'Finalmente - ha commentato in una nota Ance il presidente Gabriele Buia - sembra che il Governo abbia raccolto il nostro invito ad aprire un tavolo specifico per affrontare la crisi che riguarda l'intero settore delle costruzioni'. 'Oggi anche le grandi aziende sono in grave difficoltà' - spiega Buia - a testimonianza che ci troviamo di fronte a una crisi di sistema di un intero settore'. 'Molto dipenderà' - aggiunge però il presidente Ance - da come si vorrà affrontare il problema. Non è più il momento di soluzioni spot per cercare di tamponare il singolo caso, adesso è necessario individuare urgentemente una strategia complessiva che dia una risposta concreta alla crisi e definisca una nuova politica industriale per il futuro del settore e lo sviluppo del Paese'.

Com-Aro

### **Ance:finalmente tavolo crisi settore costruzioni.No soluzioni-spot**

Servono strategie e strumenti contro crisi che dura da 11 anni

Roma, 17 gen. (askanews) - "Se le indiscrezioni saranno confermate, finalmente sembra che il Governo abbia raccolto il nostro invito ad aprire un tavolo specifico per affrontare la crisi che riguarda l'intero settore delle costruzioni". È il commento del presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in relazione alle anticipazioni circolate sulla stampa secondo le quali il Ministero dello Sviluppo economico avrebbe deciso di aprire un tavolo di crisi sull'edilizia nei primi giorni di febbraio.

"Finora la politica si è mostrata poco attenta nei confronti di quella che è una vera e propria emergenza nazionale che da anni

travolge il settore", ha affermato Buia in un comunicato.

L'Ance, che aveva rinnovato la richiesta di apertura di un tavolo di crisi del settore anche in occasione dell'incontro con il Ministro Luigi Di Maio dell'11 dicembre scorso, si augura che arrivi una convocazione ufficiale al più presto perché "ogni ora che passa ci sono aziende che chiudono e lavoratori che perdono il posto".

"Sono anni che la crisi si abbatte sulle piccole e medie imprese che, alla spicciolata, hanno chiuso lasciando a casa migliaia di lavoratori, nel silenzio generale" continua Buia. "Oggi anche le grandi aziende sono in grave difficoltà a testimonianza che ci troviamo di fronte a una crisi di sistema di un intero settore, nevralgico per la crescita e il benessere sociale del Paese, rispetto alla quale non si può più far finta di nulla".

"Molto dipenderà da come si vorrà affrontare il problema - conclude il presidente dei costruttori - non è più il momento di soluzioni spot per cercare di tamponare il singolo caso adesso è necessario individuare urgentemente una strategia complessiva che dia una risposta concreta alla crisi e definisca una nuova politica industriale per il futuro del settore e lo sviluppo del Paese".